



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
QUINTA SEZIONE PENALE
Notizia di decisione n. 6/2024

Udienza Pubblica: 22 gennaio 2024
Presidente: Grazia Rosa Anna Miccoli
Relatore: Daniela Bifulco
Procuratore generale: Ferdinando Lignola

Ricorrente: Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa
c/ Mascali Manuela
N.R.G.: 38444/2023

I - Prima questione esaminata: se la circostanza aggravante del fatto commesso su cose destinate a pubblico servizio, alla luce delle indicazioni di Sez. U n. 24906 del 18/04/2019, Sorge, Rv. 275436 - 01, si esaurisca in comportamenti descritti nella loro materialità ovvero riferiti a mezzi o oggetti determinati nelle loro caratteristiche oggettive ovvero se essa comprenda profili valutativi discendenti da previsioni normative.

Soluzione adottata: la circostanza aggravante della destinazione del bene a pubblico servizio di cui all'art. 625, comma primo, n. 7, cod. pen., attesa la natura storicamente variabile della nozione di "pubblico servizio", condizionata dalle mutevoli scelte del legislatore, ha natura valutativa e può ritenersi validamente contestata in fatto solo se sia operato esplicito riferimento alla connotazione pubblica del servizio, anche eventualmente tramite formule equivalenti ma inequivoche.

Riferimenti normativi: Cod. pen. art. 625, primo comma, n. 7, cod. pen.

In senso conforme (tra le massimate): Sez. 4, n. 46859 del 26/10/2023, Licata, Rv 285465
In senso difforme (tra le massimate) Sez. 4, n. 48529 del 07/11/2023, Marci, Rv 285422

II - Seconda questione esaminata: se sia idonea a produrre effetti giuridici la contestazione suppletiva di una aggravante che rende procedibile d'ufficio un reato, divenuto, in assenza di tale circostanza, perseguibile a querela per effetto dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 150 del 2022, ove la contestazione sia formulata dal P.M. in un momento successivo al decorso del termine, previsto dall'art. 85, comma 1, dello stesso d.lgs. n. 150 del 2022, per la proposizione della querela.

Soluzione adottata: negativa, in quanto la contestazione suppletiva di circostanza aggravante è idonea a produrre effetti giuridici (ad es., quanto al dovere del giudice di pronunciarsi nel merito della stessa e quanto all'incidenza sul termine di prescrizione e sul regime di procedibilità) solo se intervenga prima del verificarsi di una delle «cause di non punibilità» previste dall'art. 129 cod. proc. pen. (v i principi affermati da Sez. U, n. 49935 del 28/09/2023, Domingo, Rv. 285517 - 01).

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen. art. 129 - art. 517; d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150, art. 85.

In senso difforme (tra le massimate): sez. 4, n. 47769 del 22/11/2023, PMT c/ D'amico, Rv. 285421, Sez. 4 n. 50258 del 22/11/2023, PMT c/ Gentile, Rv. 285471

Il presidente del collegio
Grazia Rosa Anna Miccoli

Visto del Presidente titolare
Maria Vessichelli

